

Economia

Tagli all'Inps
Domani
assemblea

BOLZANO — Lunedì 12, nella sede provinciale Inps di piazza Domenicani, si terrà un'assemblea-presidio del personale contro i tagli dei servizi alla cittadinanza. Il presidio si terrà dalle ore 10. alle 10.30. «Contro l'ennesimo scippo di salari e diritti — sostengono

Fp-Cgil, Uilpa, Fialp-Cisal — abbiamo convocato assemblee regionali o provinciali in preparazione del grande presidio nazionale dei lavoratori Inps e Inail davanti al Parlamento nella giornata in cui andrà in discussione il disegno di legge di stabilità».

Artigianato Il direttivo: si punti su fondo di rotazione e Confidi. Protestano pure gli autotrasportatori: vessati da Provincia e Ue

Misure per la crescita, critiche dall'Apa

Lanz: «Azzeramento Irap solo alle nuove imprese? È concorrenza sleale»

BOLZANO — Diminuzione dell'Irap anche alle aziende già affermate, minore severità per gli autotrasportatori: l'Associazione provinciale artigiani (Apa) reclama più attenzione da parte della Provincia.

Il direttivo Apa

Il pacchetto misure per il rilancio dell'economia presentato recentemente dall'assessore provinciale Thomas Widmann desta preoccupazione tra le file degli artigiani altoatesini. L'argomento è stato discusso dal consiglio generale dell'associazione. «In questo momento di crisi economica ci sembra una vera e propria ingiustizia che l'abbassamento previsto dell'Irap vada a favore dei nuovi insediamenti piuttosto che coinvolgere le aziende già avviate, sulle cui spalle pesa già un carico fiscale decisamente troppo elevato» afferma Gert Lanz, presidente dell'Apa, che paventa il rischio di concorrenza sleale. «Ogni alleggerimento fiscale, anche minimo, per le aziende è un aiuto: l'abbassamento dell'Irap potrebbe incentivare la ripresa dell'economia». Tra le misure per il rilancio dell'economia altoatesina contenute nella bozza di Finanziaria 2013, la giunta provinciale ha inserito l'azzeramento dell'Irap per 5 anni a favore delle nuove imprese.

Inoltre il consiglio generale dell'associazione artigiani vede un grande potenziale per le future strategie di sostegno nel rafforzamento del fondo di rotazione e del fondo di garanzia. «La giunta provinciale dovrebbe mettere questi fondi a disposizione delle aziende, affinché queste potessero usarli per i loro investimenti. Un vantaggio anche per la Provincia, visto che poi questi soldi, una volta restituiti sotto forma di tasse verrebbero messi nuovamente a disposizione» conclude Lanz.

Gli autotrasportatori

Anche gli autotrasportatori dell'Apa non sono soddi-

Categoria

I fotografi tentano di fare squadra con grafici e tipografi «Dobbiamo reagire»

sfatti della politica locale: nella loro riunione di ieri hanno attaccato l'eccessiva burocrazia, le sanzioni troppo severe e gli scarsi controlli sugli autotrasportatori stranieri. «Tante promesse e tante chiacchiere. Widmann aveva detto per esempio che si sarebbe interessato per far abbassare il prezzo del gasolio: gli abbiamo portato i dati che ci aveva richiesto ma non abbiamo mai ricevuto una risposta» così Fortunato Rizzo, presidente del gruppo autotrasportatori dell'Apa. «Anche il regolamento sui tempi di guida è molto critico: pur essendo uniforme a livello europeo, la sua interpretazione, e le sanzioni sono diverse da Paese a Paese. In Alto Adige, addirittura, l'ispettorato del lavoro ha inasprito le sanzioni rispetto al resto d'Italia, che già è più severa rispetto all'Austria. Un esempio: se in Austria non rispetto la pausa per riposarmi devo pagare una sanzione di 70 euro. In Italia la sanzione sale a 350 euro e mi tolgono 2 punti dalla patente. In Alto Adige si può arrivare a 400 euro con un deurtazione di 10 punti sulla patente. In questo momento di crisi la giunta pro-



Caustico Gert Lanz, presidente degli artigiani Apa

vinciale dovrebbe ammorbidire le sanzioni per dare maggiore respiro al settore degli autotrasporti già in crisi».

Anche Marco Digioia, rappresentante dell'Unione delle associazioni del trasporto a li-

vello europeo (Uetr), spinge per l'armonizzazione del regolamento a vantaggio della concorrenza leale in tutti i paesi dell'Unione Europea: «Il regolamento 561 sui tempi di riposo nasce trent'anni fa

e non è mai stato modificato; nel tempo però le condizioni di guida sono cambiate, il traffico è aumentato, le infrastrutture sono peggiorate ed è sempre più difficile rispettare gli orari di guida e il riposo obbligatorio. Bruxelles dovrebbe riprendere in mano il regolamento e attualizzarlo». L'eurodeputato Herbert Dorfmann, presente alla riunione, spiega che in questo momento all'Unione Europea l'argomento in discussione è la tassazione dei carburanti e aggiunge: «Agli autotrasportatori ad ogni modo non conviene che l'Unione Europea riprenda in mano il regolamento perché la situazione per loro potrebbe solo peggiorare».

I fotografi

Infine la categoria dei fotografi: anche loro sentono la crisi e cercano strategie per non affondare. Eva Langgartner, presidente di mestiere dei fotografi dell'Apa, invita grafici e tipografi a formare un gruppo unico per rafforzare il settore di chi opera con i media. «Insieme potremmo rafforzare la professionalità del settore verso l'esterno».

A. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio I rappresentanti

«Fase difficile ma gli iscritti sono cresciuti»

BOLZANO — L'ottimismo è la chiave per combattere la crisi. Questa è l'opinione di Mirko Gandolfi, presidente della Fnaarc (Federazione nazionale associazioni agenti di commercio) di Bolzano che ieri ha organizzato la terza edizione della «Mattinée d'autunno».

«I servizi che offriamo come Fnaarc di Bolzano — ha spiegato Gandolfi — sono molteplici, dall'assistenza allo start-up, alla consulenza contrattuale e legale ma anche consulenza previdenziale. Diamo inoltre consulenza anche per le prestazioni aggiuntive dell'Ensarco, come borse di studio oppure protezioni supplementari in caso di malattia e infortunio». L'organizzazione di questa manifestazione è mirata principalmente alla sensibilizzazione della gente e alla promozione e divulgazione della federazione, soprattutto per i giovani. «Ma questa Mattinée — ha aggiunto Gandolfi — ha anche un altro scopo: informare sulle spese, sugli oneri previdenziali a carico della categoria come la detraibilità e la deducibilità degli oneri di impresa oppure le modalità di finanziamento. La situazione è grave, lo sappiamo bene. Ma sono dell'idea che il morale è tutto. Oltre a vendere, noi della Fnaarc ci proponiamo come messaggeri, consulenti e stimolatori».

Gandolfi ha parlato anche dei dati dell'ultimo anno. «I nostri numeri sono positivi. I soci iscritti sono in totale 750, un numero che, ci tengo a sottolinearlo, è molto importante. Infatti la nostra sezione provinciale è ben considerata in tutta Italia. In questo 2012 sono stati 28 i nuovi iscritti, segno che, sebbene sia un periodo di crisi, continuiamo a crescere. Inoltre — ha concluso — dall'inizio dell'anno sono state elaborate e concluse circa 300 pratiche, dal conteggio delle indennità di fine rapporto, all'erogazione di informazioni per tutto ciò che riguarda le nuove direttive entrate in vigore con la riforma Enasarco e con il decreto Cresci Italia».

Durante la «Mattinée d'autunno» è intervenuto anche Dieter Steger, direttore dell'Unione commercio. «Siamo in un periodo difficile — ha detto — ma la colpa non è solo della crisi. Vedo poco ottimismo è questo il vero problema. Di crisi ce ne sono state tante, ma si superano solo se si hanno le idee chiare, soprattutto in politica».

Federico Mele

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce la community con 150 manager e imprenditori

Südstern apre un ponte tra Alto Adige e Svizzera



Coordinatore Christian Girardi guida la community

BOLZANO — Sono sempre più numerosi gli altoatesini che si trasferiscono in Svizzera per lavoro, con una tendenza al rialzo. Lo dimostra la community Südstern Svizzera, ormai con i suoi 150 membri la terza community per dimensioni dopo quelle di Germania e Austria all'interno della rete Südstern, che nel frattempo è arrivata a contare 1.650 membri in oltre 65 paesi del mondo. All'incontro inaugurale della community Svizzera, coordinata da Christian Girardi, hanno partecipato una cinquantina di altoatesini residenti in Svizzera con diversi background professionali: si sono incontrati per uno scambio di idee

nella sede centrale di Accenture Svizzera, una delle aziende leader mondiali nel campo della consulenza manageriale e nella fornitura di servizi tecnologici. Vivono e lavorano da alcuni anni in Svizzera, apprezzando le opportunità di carriera e la qualità della vita offerte dalla Confederazione. La Svizzera è divenuta non solo un mercato d'esportazione importante di prodotti ma anche di cervelli altoatesini. «Noi altoatesini all'estero siamo orgogliosi delle nostre radici e siamo a disposizione per dare il nostro apporto come ambasciatori tra l'Alto Adige e la Svizzera», afferma Christian Girardi, organizzatore della prima edizione dell'evento in Svizzera. «Il

nostro obiettivo futuro non è semplicemente l'organizzazione di piacevoli incontri, ma in primo luogo quello di rafforzare la nostra rete di contatti in Svizzera, di agevolare l'ingresso nel mondo economico svizzero per giovani talenti altoatesini e, soprattutto, di contribuire al rafforzamento dei rapporti economici tra Alto Adige e Svizzera». Sono giunti in Svizzera anche delegati dall'Alto Adige capitanati dal presidente di Südstern Armin Hilpold. Un importante supporto è stato dato dagli altoatesini Hannes Neunhäuserer (eBay), Daniel Baumgartner (Accenture), Heidi Hafele (Accenture).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro comunale sostenuto da Ae

BOLZANO — Continua la partnership tra Azienda energetica e Teatro Comunale. «Siamo felici di continuare a sostenere il lavoro del Teatro comunale anche per la prossima stagione. Essendo Azienda Energetica il più grande fornitore di energia dell'Alto Adige con una storia più che centenaria alle spalle, siamo molto legati al territorio ed alla sua popolazione. Con il Teatro comunale collaboriamo da tempo, essendo per noi la cultura un fatto di cuore», sostiene Siegfried Tutzer, direttore generale di Ae.

«La cultura costa, la non cultura costa ancora di più. Solo grazie a collaborazioni durature come quella con Ae riusciamo a mettere in piedi un programma di qualità», afferma Manfred Schweigkofler, direttore del Teatro comunale. «Anche in anni economicamente difficili come questo non abbiamo apportato tagli, ma mantenuto il nostro impegno» conclude Tutzer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianti energetici Contributi Enel

BOLZANO — È online il portale efficienza.enel.distribuzione.it che consente a chiunque realizzi interventi di efficienza energetica di ottenere un contributo collegato al meccanismo nazionale dei certificati bianchi e proporzionato al risparmio generato. In provincia di Bolzano i contributi possono arrivare fino a 750 euro. Si avvicina la scadenza del termine del 30 novembre per presentare la domanda di contributo economico che Enel Distribuzione riconosce a chi realizza o ha realizzato entro quattro mesi, interventi per migliorare l'efficienza energetica della propria abitazione o azienda, attraverso il meccanismo incentivante dei certificati bianchi.

Basterà inserire sul nuovo portale efficienza.enel.distribuzione.it i dati e la documentazione relativi a ciascun progetto per ottenere, previa approvazione dell'Autorità per l'energia, un corrispettivo proporzionato al risparmio energetico, direttamente sul proprio conto corrente bancario o postale.

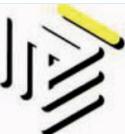
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondazione Studi Consulenti del Lavoro

Impresa&Lavoro I consigli dei consulenti

Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Bolzano



La riforma Fornero non agevola nuovi posti

La riforma Fornero non sta funzionando, non fa decollare il lavoro, non permette che si creino le condizioni per avviare nuovi posti, perché la rigidità e le incertezze contenute portano i datori all'immobilismo.

La recente indagine condotta dalla Fondazione Studi dei Consulenti del lavoro a tre mesi dall'entrata in vigore della legge 92/12 non fa che confermare il quadro poco edificante già emerso. Con la prima indagine, svolta ad un mese dall'avvio della legge, su un campione significativo di studi di consulenti del lavoro, era già chiara un'assenza di fiducia da parte degli imprenditori che non sembravano investire sull'occupazione come auspicato dal governo. Questa tendenza è stata confermata anche dopo tre mesi grazie a questa

nuova indagine dove il 64% degli intervistati afferma di non aver visto incentivare le assunzioni assieme al 27% che non le ha viste incentivare in forma rilevante.

Il contratto a tempo determinato senza causale, ad esempio, non sta incoraggiando l'avvio di nuovi rapporti di lavoro. Per l'associazione in partecipazione (notevolmente revisionata), l'auspicata trasformazione in rapporti di lavoro subordinato è avvenuta solo per il 6% dei casi, mentre gli associanti attendono modifiche alla norma prima di valutare se procedere con le trasformazioni o con la risoluzione dei contratti.

Per le alternative al lavoro a progetto, invece, i committenti non sono orientati al contratto a tempo indeterminato (3%) e nemmeno al contratto di apprendistato

(17%), ma piuttosto al contratto a termine Dtl, che devono esaminare con le parti interessate i casi di licenziamento economico, per il 34% hanno permesso di raggiungere un accordo di risoluzione consensuale tra datore e lavoratore, mentre per il 58% il licenziamento è avvenuto ugualmente. Solo l'8% dei datori ha ritirato il licenziamento a seguito dell'intervento della Commissione.